



Dichiarazione del 6 dicembre 2024

Il regime di occupazione crolla e il governo fascista di Al Assad si trova in aperta crisi...

La seconda rivoluzione siriana deve sollevarsi: Lunga vita alla rivoluzione!

Cadono Homs, Daraa, Hama, Swayda...

Cade la dittatura fascista di Assad e con essa l'intero regime di protettorato di una Siria divisa e occupata, dopo la repressione di un'enorme rivoluzione che ha scosso il Medio Oriente nel 2011-2016-2020.

L'esercito di soldati di Al Assad, reclutato con la forza in questi anni, si unisce alla ribellione. Molti di loro vengono rimandati a casa in pace dai miliziani. Gli ufficiali codardi fuggono.

ISRAELE BLINDA I CONFINI DEL GOLAN CHE ASSAD E PUTIN SORVEGLIAVANO MENTRE I SIONISTI MASSACRAVANO A GAZA.

Gli USA, che controllano il nord della Siria divisa e saccheggiata, mettono in allerta le loro guardie private e le YPG dei sepy borghesi curdi per prendersi cura



Le masse scendono nelle strade di Hama

dei loro pozzi petroliferi. Questa borghesia tradisce così l'eroico popolo curdo della Siria portandolo a un patto con Al Assad e gli yankee, proprio come fa lo stalinismo curdo in Turchia firmando dozzine di patti di resa con Erdogan, mentre i suoi prigionieri marciscono nelle carceri.

La Turchia, in un accordo con la Rus-

sia, controlla HTS e ESL affinché garantiscano di raggiungere prima Damasco e di conquistare tutte le città prima che le masse armate si ribellino ed entrino nella seconda rivoluzione.

Il "coraggioso" Putin è scappato... dichiara che interverrà solo per creare un "governo di transizione" nel protettorato della Siria occupata.

La borghesia sunnita è in corsa per controllare le masse. Esse si sollevano. I figli delle vittime della repressione della rivoluzione del 2011 sono alla avanguardia della lotta, liberando tutti i prigionieri politici. Non sarà più facile controllare chi oggi lotta per il pane e per la Siria libera.

HTS, il cui stato maggiore si è trasferito ad Aleppo, afferma di voler creare un "governo di salvezza nazionale".

In nome di chi?

Centinaia di migliaia di persone affamate stanno già scendendo in strada.

ULTIMORA

Cade Damasco... fugge il genocida Al Assad

Espellere tutte le truppe d'invasione che occupano la nazione oppressa!

Per un governo provvisorio rivoluzionario di operai, contadini e soldati!

Prossimamente Supplemento Speciale de

"L'Organizzatore Operaio Internazionale" e del periodico "La Verità degli Oppressi" di Siria e tutto il Medio Oriente



www.fti-ci.org



Organizador Obrero
Internacional



@Organizador Obrero
Internacional

Prendono la lotta nelle loro mani e circondano i figli del popolo in ogni città presa.

Quelli al vertice sono in crisi. Nelle loro dispute si aprono delle brecce. Lottano per il potere in bancarotta e quelli dal basso tornano in strada.

LA FAME... MILIONI DI INDIGENTI, MILIONI IN ESILIO IN GIORDANIA, TURCHIA, IN LIBANO vogliono riprendersi le loro terre, case e posti di lavoro...

Nel frattempo, una sinistra neo-stalinista, serva delle codarde borghesie arabe e del sionismo, vuole nascondere la tragedia di milioni di siriani sfruttati. Una nuova generazione di lavoratori sta guardando questi eventi. I traditori della rivoluzione siriana di ieri tornano oggi per gettare sabbia negli occhi delle masse del mondo affinché non distinguano tra i loro alleati e i loro nemici.

D'altronde il clero iraniano, mentre sosteneva da anni il fascista Al Assad, annunciava la "madre delle battaglie" contro Israele... ma niente. Solo un paio di missili per negoziare poi con gli yankee la resa del Libano e accerchiare Gaza... Questa è la verità.

Una sinistra immonda vuole far passare l'Iran e la Russia come "antimperialisti". Sono lacchè degli agenti per procura che fanno il lavoro sporco per gli yankee!

La nazione yemenita in armi che attacca le forniture all'esercito sionista, e quella canaglia di Putin e l'oligarchia russa che la strisciante sinistra stalinista sostiene così tanto, passando sotto silenzio che il suo capo è uno dei soci del sionismo che gli fornisce petrolio. Perché tacciono su questo? Avanti, smettetela di mentire, miserabili.

Dalla Siria di Assad e Putin non si or-



Castello di Aleppo con bandiere della Palestina e della rivoluzione siriana

ganizza la resistenza palestinese... La si obbliga solo ad arrendersi o a firmare patti spuri di "pace".

La seconda rivoluzione siriana cerca di rimettersi in piedi.

Ancora una volta, è giunto il momento in cui coloro che si definiscono suoi capi e alleati vogliono tradirla e svenderla dall'interno per salvare con un governo di unità nazionale il putrefatto regime coloniale che affama il popolo e saccheggia la nazione.

Cade Homs... la capitale della rivoluzione. Ora a Damasco.

In ogni paese, città e provincia, si liberano i più di centomila prigionieri politici accusati di essere "terroristi" dall'imperialismo e dai suoi pappagalli della sinistra islamofobica...

In ogni villaggio, città e provincia biso-

gna costituire comitati di soldati semplici, miliziani, contadini e lavoratori che non deleghino a nessuno la loro lotta e la loro libertà.

Dobbiamo trovare il pane... è nelle banche di Assad che riciclano il furto di petrolio delle compagnie petrolifere imperialiste in Siria e in tutto il Medio Oriente. È nei profitti dei signori e mercanti della guerra, negli uomini d'affari che hanno fatto fortuna in tutte, ma proprio in tutte le regioni in cui è stata divisa la Siria, mentre tutti usavano alle frontiere, in Libano, in Turchia, in Giordania, i lavoratori rifugiati siriani come manodopera schiava. Il pane si otterrà con l'espropriazione e la nazionalizzazione senza indennizzo e immediata di tutti i beni, aziende, banche, terre e compagnie petrolifere di tutti quelli che attualmente occupano la Siria.

Lì sono il pane, la terra e le case che sono state rubate al popolo.

I socialisti siriani affermano che non lotta per il trionfo della rivoluzione siriana chi non parte dal riconoscere il diritto inalienabile alla sollevazione delle masse contro tutte le forze occupanti e il loro regime coloniale e governo fascista. Chi non riconosce questo diritto elementare, democratico rivoluzionario e antimperialista delle masse, è un vile traditore. E sono gli stessi che ieri hanno espresso le condoglianze al sionismo quando la resistenza palestinese si è difesa dagli attacchi dei coloni fascisti.

I socialisti siriani affermano che solo



Hama. Le masse celebrano nelle strade la presa della città

una Siria operaia e contadina rivoluzionaria salverà il suo popolo e sarà un bastione dell'eroica resistenza palestinese oggi svenduta e accerchiata a Gaza dalle borghesie arabe codarde e ciniche nelle conferenze della pace dei cimiteri della Cina oggi al Cairo.

Solo una repubblica operaia e contadina siriana, che unisca la classe operaia della nazione, potrà dare al popolo curdo il diritto all'autodeterminazione, poiché il suo primo compito sarà quello di espellere gli yankee e tutte le loro basi militari che sono nel nord della Siria controllando la regione curda.

È arrivata l'ora di chiarire tante calunnie, menzogne e infamie contro le masse siriane martiri... È giunto il momento...

È ora di tornare a Damasco... Lì c'è Yarmouk, il campo palestinese massacrato da Al Assad nel 2013. Lì si deve installare il tavolo operativo per sostenere, armare e combattere a fianco della resistenza palestinese.

I socialisti siriani hanno dato la vita e la libertà in questi anni in una rivoluzione eroica. Né nell'offensiva di ieri né nella resistenza eroica di questi anni hanno mai smesso di combattere. Lottano per una strategia proletaria indipendente nella guerra civile. Alcuni di loro, come Abu Al Baraa, sono caduti in prima linea nella



2021. I martiri trotskisti Abu al Baraa e Mustafa Abu Juma, fondatori del trotskismo siriano, onorati a Idlib

lotta contro Al Assad e altri sono ancora nelle carceri dell'HTS. La sinistra che si proclama socialista a livello internazionale ha mantenuto un cinico silenzio su questi combattimenti della sinistra internazionalista coerente in Siria. Questo silenzio pone sulla loro fronte una marchio d'infamia del quale la storia della lotta di classe, prima o poi, farà giustizia.

Agli imbecilli antimarxisti della cosiddetta "Nuova Sinistra", revisionisti dichiarati, adagiati nei seggi parlamentari e nei regimi borghesi, gusta parlare e scrivere sulla guerra, ma sono sempre molto lontani... molto lontani dalla guerra civile e dalla guerra di classe.

Parlano di socialismo o comunismo "del futuro"... ma intanto, come vediamo in Siria, sostengono Al Assad e Putin che massacrano e martirizzano i lavoratori siriani, e sostengono anche il PKK curdo, disciplinato agli ordini del yankee nel nord della Siria. Questa è la "lotta antimperialista" che gli stalinisti e i rinnegatori del trotskismo proclamano a livello internazionale.

Vogliono fare, come in questo caso in Siria, una "lotta contro l'imperialismo" con le masse sottomesse ai loro carnefici, con centinaia di migliaia di persone in prigione e milioni di persone che soffrono la fame cronica. Che la facciano loro e che patiscano loro!

In queste ore le masse stanno già scendendo in piazza in ampi settori della Siria. Nella guerra civile che è iniziata, la rivoluzione deve alzare la testa.

Viva la classe operaia di Siria, gli oppressi e i contadini poveri di quella nazione martire!

Nessun sostegno o sottomissione degli sfruttati alle borghesie arabe codarde e assassine! Esse amministrano solamente e sono socie minori dell'imperialismo nel saccheggio del petrolio e delle ricchezze dell'intera regione.

Da Gaza a Damasco e in tutto il Medio Oriente, la stessa INTIFADA, la stessa rivoluzione...

Per una Federazione delle Repubbliche operaie e contadine in tutto il Maghreb e il Medio Oriente.

SIRIA **IL REGIME DI OCCUPAZIONE E IL GOVERNO FASCISTA DI AL ASSAD CROLLANO**

LA SECONDA RIVOLUZIONE DEVE SOLLEVARSI VIVA LA RIVOLUZIONE!

DA DAMASCO A GAZA E IN TUTTO IL MEDIO ORIENTE, LO STESSO NEMICO, LA STESSA INTIFADA, LA STESSA RIVOLUZIONE!

L'Organizzatore Operaio Internazionale
Colloquio per la Rivoluzione della IV Internazionale / IFTI
 P. Casarini, E. Basso, G. Basso, G. Basso
 info@organizzatore.org / info@ait.it

GIORNATA SABATO
INTERNAZIONALE 14/12

حقيقة المقهورين
عن السيد مصطفى أبو جوما في الذكرى السنوية
 لثورة الشعب السوري في 15 آذار 2011

PERIODICO LA VERITÀ DEGLI OPPRESSI DELLA SIRIA E DELL'INTERO MEDIO ORIENTE

Invito alla giornata internazionale del 14 dicembre

Abu Muad e Carlos Munzer, autori del libro *Siria bajo Fuego* e membri del Comitato di redazione dell'Organizzatore Operaio Internazionale

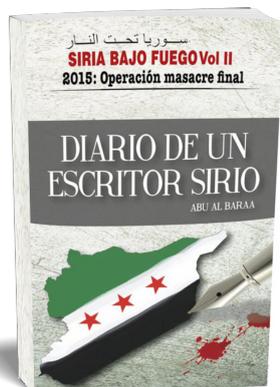
RIVOLUZIONE SIRIANA

IN 4 OPERE SCRITTE IN TRINCEA

Ediciones
R.Klement
Nueva Época



✓ **La Siria sotto il fuoco**



✓ **Diario di uno scrittore siriano**



✓ **Rivoluzione siriana - Iniziativa anarchica**

✓ **Lettere tra gli anarchici nelle carceri della Grecia e i socialisti in lotta nelle trincee della rivoluzione siriana**



Scansiona il QR e accedi al nostro negozio e alle nostre promozioni

CONTRIBUTO DI SOLIDARIETÀ

Compagna, compagno:

Collabora con il tuo contributo con noi socialisti che lottiamo per la rifondazione della IV Internazionale

Il tuo contributo oggi sarà una collaborazione alla nostra lotta in solidarietà con l'eroica resistenza siriana, che è già alle porte di Damasco per sconfiggere il fascista Al Assad.

Compagni, oggi le nostre forze che cercano di fondersi con le forze sane e rivoluzionarie della classe operaia mondiale sono in prima linea nella rivolta delle masse siriane contro il fascista Al Assad. Sappiamo che la Siria operaia e contadina sarà il miglior alleato delle masse palestinesi martirizzate per porre

fine allo Stato genocida sionista-fascista di "Israele".

Il tuo contributo, compagno, compagna, sarà essenziale per sostenere la nostra lotta per liberare i prigionieri politici del mondo.

Vi chiediamo un contributo per i trotskisti in un momento in cui si acuisce la crisi di direzione della classe operaia mondiale. Stalinisti e ex-trotskisti sottomettono la classe operaia alla borghesia che considerano "democratica", cioè a uno dei suoi carnefici, quando sono questi a disorganizzare le file operaie e a preparare la strada ai duri colpi della controrivoluzione.

Abbiamo bisogno del tuo contributo e della tua solidarietà per stabilire una strategia rivoluzionaria proletaria indipendente, recuperare l'internazionalismo militante nella classe operaia mondiale.

La nostra lotta non è finanziata dai padroni o dai fondi dei parlamenti borghesi e

ancor meno da quelli degli stati schiavisti. Ti chiediamo di contribuire a collaborare affinché possiamo avere il diritto di lottare per le nostre idee e il nostro programma.

I disertori del marxismo proclamano un "socialismo per il futuro", in mezzo alla catastrofe e alla putrefazione del sistema capitalista e alle barbarie e alle guerre di sterminio, che esso impone alla classe operaia mondiale come avviene oggi nella martoriata Palestina.

Collabora con noi rivoluzionari che affermiamo che non ci sarà via d'uscita per la classe operaia e per i popoli oppressi del mondo senza la vittoria della rivoluzione socialista.

Perché la classe operaia possa vivere, l'imperialismo deve morire!

Collettivo per la Rifondazione della IV Internazionale / FLTI

